

6° INCONTRO

Dono dell'INTELLETO (leggere dentro)

Tutti ammirano le persone intelligenti, indicando con questo termine i presunti “cervelloni” che riescono nelle cose più complicate perché possiedono conoscenze della tecnica o dell'economia ecc. che le distinguono dai “comuni mortali” vedi Einstein per esempio. Il vero significato di “intelletto” è guardare dentro, cioè avere uno sguardo illuminato, non superficiale ma guardare alla verità delle cose e delle persone. Ciò non è facile perché siamo portati a guardare all'apparenza e non alla sostanza e quindi giudicare le cose e le persone da come ci appaiono e non per quello che sono. Mettere a frutto questo dono ci rende capaci di riflettere e vedere le cose nel modo giusto coinvolgendo mente, cuore, volontà e passione.

Attività

Preparare una scatola con all'interno occhiali di colore diverso: - **nero**: notte, oscurità, tenebre - **azzurro**: amore, generosità, calore, passione - **verde**: speranza, positività - **giallo**: gioia, pace, calma, entusiasmo.

Le lenti corrispondono a diverse modalità di guardare la realtà.

Attraverso quest'attività si vuole aiutare i ragazzi a comprendere come lo “sguardo”, il modo di leggere la realtà “condizioni” la vita di una persona.

Ciascun ragazzo dichiara che lenti vuole indossare e successivamente tira il dado.

Ad ogni numero è associato un ambiente di vita:

[1] scuola,

[2] famiglia,

[3] amici,

[4] sé stessi,

[5] sport/tempo libero,

[6] paese/mondo.

Dopo il tiro, indossa gli occhiali con le lenti da lui scelte ed esprime un pensiero sulla modalità di guardare il mondo a partire da quella prospettiva (ad esempio lenti nere-mondo... per me vedere il mondo con lenti nere significa...).

Il catechista sintetizza quanto emerge su un cartellone.

Concludere con la visione del video “Cambia il tuo sguardo”:

<https://www.youtube.com/watch?v=abDHkDiwmTc>

(Mc 5,28). Diceva ancora: “La lucerna del corpo è l'occhio; se dunque il tuo occhio è chiaro, tutto il corpo sarà nella luce” (Mt 6,22). Come dire: quanto è bello l'occhio pulito che mentre ti guarda non ti spoglia, non ti toglie, ma al contrario ti regala qualcosa, ti fa vedere qualcosa. - Gesù aveva occhi compassionevoli. I suoi occhi non accusavano mai nessuno, non umiliavano mai, piuttosto svelavano tenerezze nascoste che facevano sognare persone deluse (Lc 7,36-50; Lc 23,43); Lo sguardo di Gesù era ripieno di misericordia, di compassione. I suoi occhi non facevano che perdonare.